

RESIDUI		1993	1994	1995
attivi				
esercizi precedenti		342.136	295.753	332.720
competenza		235.945	354.752	239.045
totale		578.081	650.505	571.765
passivi				
esercizi precedenti		370.913	392.633	264.004
competenza		223.663	197.748	287.248
totale		594.576	590.391	551.252
saldo		-16.495	+ 60.124	+ 20.513

Nel biennio in esame il saldo dei residui torna ad essere positivo ma il fenomeno trova diversa spiegazione: nel 1994 all'aumento degli attivi si contrappone una lievissima flessione dei passivi; nell'anno seguente, la flessione è contemporanea ma più elevata per gli attivi e provoca, perciò, la contrazione del relativo saldo.

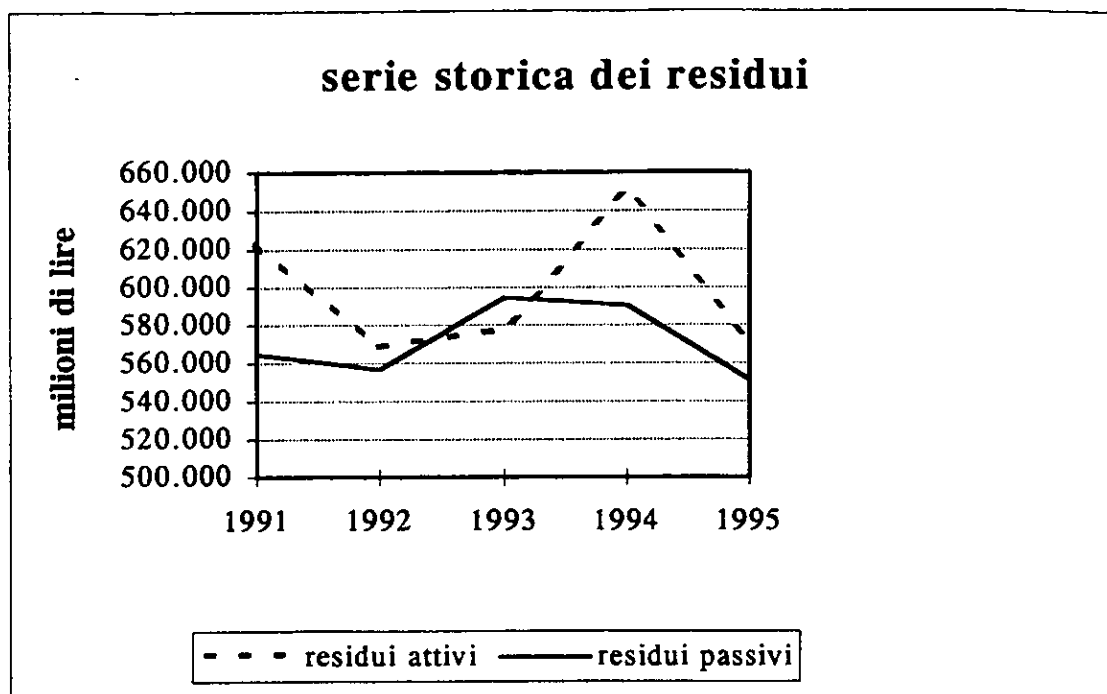
Da quanto precede è, altresì, agevole desumere che:

a) i residui attivi *degli esercizi precedenti*, eccetto il 1994, sono sempre superiori a quelli di competenza e mostrano andamento alterno;

b) i residui passivi di *competenza*, tranne il 1995, sono inferiori a quelli degli esercizi precedenti, ma contrariamente a questi, al termine del periodo in questione, risultano in aumento.

Gli importi dei residui di parte corrente superano (specialmente nel 1995) quelli delle restanti voci; al passivo, i residui in conto capitale presentano i valori più sostanziosi (in particolare degli esercizi precedenti) rispetto agli altri; prosegue la diminuzione dei residui passivi per partite di giro, mentre gli attivi registrano importi alterni.

Per completezza, sembra utile riportare il diagramma dell'ultimo quinquennio:



La seguente tabella espone, invece, tipologia e provenienza dei residui pregressi, all'inizio di ciascun esercizio in esame ed alla chiusura, tenendo conto delle variazioni intervenute e dei relativi incassi e pagamenti (in milioni di lire):

RESIDUI ESS. PRECEDENTI SITUAZIONE AL	1994		1995	
	1/1	31/12	1/1	31/12
RESIDUI ATTIVI				
- correnti	290.127	79.424	395.478	111.340
- in conto capitale	176.897	157.035	167.187	50.526
- partite di giro	111.057	59.293	93.840	77.179
totale	578.081	295.752	650.505	239.045
% di riscossione		48,84		63,25
RESIDUI PASSIVI				
- correnti	142.841	6.441	134.112	11.898
- in conto capitale	396.675	363.475	402.432	261.490
- partite di giro	55.060	22.717	53.837	13.860
totale	594.576	392.633	590.381	287.248
% di pagamento		33,96		51,35

Aumentano, rispetto al totale, sia la percentuale di riscossione dei residui attivi sia di pagamento dei passivi.

L'analisi della composizione dei residui (v. prospetto n.5) consente, invece, le seguenti considerazioni:

prospetto n.5

(in milioni di lire)

CONTO RESIDUI		1993	%	1994	%	1995	%
ATTIVI							
parte corrente							
	esercizi precedenti	100.018	17	79.424	12	111.340	19
	competenza	190.109	33	316.054	36	286.675	51
	<u>totale</u>	290.127		395.478		398.015	
entrate in conto capitale							
	esercizi precedenti	165.298	29	157.035	24	50.526	9
	competenza	11.599	2	4.152	1	24.310	4
	<u>totale</u>	176.897		161.187		74.836	
partite di giro							
	esercizi precedenti	76.820	13	59.293	9	77.179	13
	competenza	34.237	6	34.547	5	21.735	4
	<u>totale</u>	111.057		93.840		98.914	
TOTALE GENERALE RESIDUI ATTIVI		578.081	100	650.505	100	571.765	100
variazione %		+ 1,69		+ 12,53		-12,10	
PASSIVI							
parte corrente							
	esercizi precedenti	9.066	2	6.441	1	11.898	2
	competenza	133.775	22	127.671	22	199.691	36
	<u>totale</u>	142.841		134.112		211.589	
uscite in conto capitale							
	esercizi precedenti	344.444	58	363.475	62	261.490	47
	competenza	52.231	9	38.957	7	38.002	7
	<u>totale</u>	396.675		402.432		299.492	
partite di giro							
	esercizi precedenti	17.403	3	22.717	4	13.860	3
	competenza	37.657	8	31.120	5	26.311	5
	<u>totale</u>	55.060		53.837		40.171	
TOTALE GENERALE RESIDUI PASSIVI		594.576	100	590.381	100	551.252	100
variazione %		+ 6,77		-0,71		-6,63	
SALDO RESIDUI		-16.495		+ 60.124		+ 20.513	
variazione %		-242,41		+ 464,50		-65,88	

A) Residui attivi

A.1) I residui *correnti* sono la componente più significativa del totale (48% e 70%, rispettivamente, nel 1994 e 1995), e manifestano tendenziale crescita. Si tratta prevalentemente di: canoni per concessione acqua ed eccedenza di consumi (il cui importo flette dagli oltre 261 miliardi del 1994 ai 240 miliardi del 1995); proventi per servizio allontanamento e depurazione liquami; competenze tecniche su impianti di acquedotto finanziati dallo Stato, Protezione Civile e Agensud; proventi per costruzione allacci fognature e tronchi acqua; canoni di manutenzione allaccio fognature.

Non può essere trascurata la consistenza al 31.12.1995 dei residui degli esercizi precedenti (ben lire 111.340 milioni) la cui provenienza non è possibile desumere dai documenti contabili. Qualora si trattasse di residui di dubbia o difficile esazione, per non dire in prescrizione, è agevole intuire i riflessi sulla situazione patrimoniale. La Corte demanda, quindi, al Collegio dei revisori una puntuale verifica *ad hoc* e si riserva di riferire in futuro.

A.2) I residui *in conto capitale* attengono quasi esclusivamente ad entrate per lavori di completamento (ex CASMEZ) e costruzione nuove opere di acquedotto (Agensud). Nel 1995 l'importo di circa lire 3 miliardi si riferisce al finanziamento ex CASMEZ ed Agensud per impianti di fognatura.

A.3) I residui per *partite di giro* mostrano, come per il passato, andamento altalenante e riguardano, in particolare, imposta sul valore aggiunto nonché somme pagate per conto terzi.

B) Residui passivi

B.1) I residui di *parte corrente* palesano, complessivamente, tendenza oscillante ed interessano soprattutto la competenza (peraltro in aumento). Le voci principali sono esposte nella seguente tabella (in miliardi di lire):

	1994	1995
esercizio e manutenzione reti fognatura	14,1	26,0
esercizio e manutenzione impianti depurativi	29,8	41,0
corrispettivi ai cottimisti lavori allaccio fogne	2,8	0,6
spese per risarcimento danni	1,2	1,6
interessi su anticipazioni bancarie	2,9	2,6
oneri ass., prev. e sociali a carico dell'Ente	4,2	4,0
indennità integrativa prev. al personale pre-61	1,9	-
corrisp. al Cons. bonifica Capitanata ed Ente irr. Bari	2,1	1,9
utilizzo pozzi ad integrazione disponibilità idriche	4,0	3,9
conduzione impianti potabilizzazione Pertusillo	4,3	4,2
conduzione impianti potabilizzazione Sinni	2,9	4,5
conduzione impianti potabilizzazione Fortore	2,5	2,5
conduzione impianti potabilizzazione Camastra	2,5	2,2
conduzione impianti potab. acquedotti Metapontini	2,1	1,4
corrisp. ai cottimisti lavori costruz.der. trasv. acqua	2,7	1,2
corrisp. ai cottimisti lavori costruz. tronchi acqua	1,2	5,1
esercizio sistema informativo	0,9	1,0
energia elett. e combustibili (in generale)	29,0	11,2
energia elett. e combustibili impianti fognatura	0,6	5,2
energia elett. e combustibili impianti depurazione	0,5	11,6
materiali costruzione allacci fogna	0,3	1,0
materiali costruzioni tronchi fogna	0,2	1,6
interessi rit. pagam. su debitoria ENEL ant. 31/12/85	-	41,5
totale	2106,7	175,8

B.2) I residui passivi *in conto capitale* - di cui, rispetto al totale, permane la superiorità ancorchè calante (dal 69% nel 1994 al 54% nel 1995) - sono formati, in notevole misura, da trasferimenti ex Casmez ed Agensud per lavori "acquedotto" di cui alla legge n. 64/1986 (cap. 630): la somma complessiva di circa lire 364 miliardi (1994) si riduce a lire 241 miliardi nell'esercizio successivo. Seguono, per importi superiori a lire 10 miliardi, i contributi della Regione Puglia per disinquinamento golfo Taranto e progetto "Puglia 2 fognature".

Da segnalare le quote, per lavori finanziati col D.P.R. n.1090/1968, a carico sia dell'Ente (circa lire 3,7 miliardi annui) che dello Stato (rispettivamente lire miliardi 1,8 e 1,5). Di una certa rilevanza, specialmente nel 1995 (lire 16,5 miliardi), gli acquisti di impianti, attrezzature e macchinari.

Meritano di essere, infine, menzionati: l'acquisto di immobili ad uso ufficio (1994), il trasferimento da ex Casmez ed Agensud per la legge n.64/1986 "fognatura", i trasferimenti da Comuni per costruzione opere acquedotto e fognature finanziate con leggi speciali e l'utilizzo del fondo accanton. mensilità.

B.3) I residui passivi per *partite di giro*, derivanti in maggior parte dai movimenti di competenza, si riferiscono sia a somme da imputare ai vari capitoli per più esatti accertamenti sia ad iva. Di modesto importo le ritenute erariali sugli assegni e competenze ai lavoratori dipendenti, i contributi INPS, le erogazioni agli utenti per sgravi riversati dai concessionari nonchè i residui per "incasso tributi disinquinamento" da versare ai Comuni interessati.

* * *

Nel corso del biennio in esame, l'Ente ha proceduto ex art. 39 d.P.R. n.696/1979 al **riaccertamento** dei residui, attivi e passivi, provenienti dagli esercizi precedenti a quello di competenza: le variazioni in meno dei residui attivi hanno interessato i crediti di cui si è acclarata l'assoluta inesigibilità, dopo l'esperimento di tutte le fasi per il loro recupero; per i passivi è stata effettuata, su invito dei ministeri vigilanti e degli organi di controllo, una ricognizione con successiva eliminazione dei residui non aventi più motivo di sussistere per il venir meno dei presupposti giuridici.

Le variazioni apportate sono, distintamente per raggruppamento, così quantificabili (in milioni di lire):

		1994	1995
residui attivi ⁽⁷⁰⁾			
- correnti		-17.963	-
- in conto capitale		-4.622	-106.622
- partite di giro		-	-6136
totale		-22.585	-112.758
residui passivi ⁽⁷¹⁾			
- correnti		-4.154	-4.649
- in conto capitale		-4.746	-108.783
- partite di giro		-	-1.039
totale		-8.900	-114.471

Le suddette operazioni di riaccertamento sono rispecchiate nel conto dei residui del rendiconto finanziario e nel conto economico (voci: insussistenze attive e passive).

Anche nei conti economici del biennio 1994/95 dette insussistenze attengono unicamente a residui di parte corrente e non ai movimenti in conto capitale e partite di giro. Come già osservato nel precedente referto, la Corte rappresenta la necessità che - nel rispetto dei principi contabili della chiarezza, integralità e veridicità di bilancio - sia data completa indicazione delle predette operazioni di riaccertamento.

70 Per il 1994, si tratta di canoni per concessione di acqua ed eccedenza consumi nonchè crediti riguardanti il servizio fognatura e depurazione. Come precisa l'Ente, l'annullamento di detti crediti è da attribuire, prevalentemente, alla errata lettura dei misuratori di acqua, a richieste di acconti su eccedenza superiori ai consumi accertati, ad utenze non servite dalla fogna ed erroneamente abbinate al consumo idrico, a revisione dei conteggi a seguito di sostituzione contatori, a rescissione di contratti di utenza, a riduzione di impegnativi ed a rettifiche di calcolo i cui documenti sono pervenuti dopo l'emissione del ruolo.

Nel 1995, invece, si tratta, essenzialmente, di mancati introiti da ex Casmez ed Agensud per lavori.

71 Tra le variazioni, interessanti maggiormente il 1995 sia per gli importi che per il numero dei capitoli, rilevano i capitoli 340 (1.189 milioni), 630 (106.457 milioni) e 660 (1.340 milioni).

* * *

La presenza di cospicue operazioni di riaccertamento dei residui (in special modo gli attivi) e la diretta influenza degli stessi sul risultato di amministrazione, comportano che l'Ente, nel perseguire la propria attività, non è completamente supportato e/o sorretto da adeguate ed effettive disponibilità, per insufficienti e poco realistiche previsioni ed accertamenti delle entrate. Aggiungasi che il costante ricorso al riaccertamento, pur se corretto e doveroso per effetto dell'art. 39 del d.P.R. n. 696/1979, lascia desumere stesura di bilanci non completamente rispondente ai principi di veridicità e chiarezza epperò, sistematicamente, ridimensionati da detta procedura.

Nel rinviare alle precedenti osservazioni (parte II^a, par. 2 c), si invita conseguentemente l'E.A.A.P. ad evitare imprecise rappresentazioni di bilancio epperò intraprendere tutte le possibili iniziative finalizzate all'eliminazione delle cause di detto fenomeno ⁷²: in particolare, mediante adeguate e più puntuali previsioni ed accertamenti, sulla base di validi presupposti, tali da non richiedere rettifiche negli esercizi successivi con riduzione dei crediti. In caso contrario continuerebbero a riproporsi, col riaccertamento dei residui, riflessi negativi sul conto economico (insussistenze attive) che, oltre a rendere poco veritiere le previsioni stesse, comprometterebbero la regolare gestione dell'Ente. Anche la situazione patrimoniale risulterebbe poco attendibile, considerata la consistenza dei residui attivi di dubbia esigibilità.

72 In proposito il Collegio dei revisori: “ ha reiterato un fermo invito all'Amministrazione ad eliminare le ragioni che determinano il rilevante fenomeno negativo, ormai consolidato nel tempo; dovranno, in buona sostanza, essere determinati accertamenti nei vari anni di riferimento che siano reali e non rettificabili in anni successivi attraverso operazioni di riduzione dei crediti, da cui consegue una falsata rappresentazione del bilancio in termini di competenza, ma che in definitiva, attraverso le rettifiche, incide anno dopo anno sul risultato di amministrazione che è lievitato in misura pari all'ammontare degli sgravi formalizzati nel corso dell'ultimo quinquennio” (verbale n. 5/1994).

E', quindi, opportuna ad avviso della Corte una gestione più precisa e fedele circa la congruità delle spese e, soprattutto, in ordine alla certezza delle entrate.

Sembra utile riportare, nella tabella seguente, la ripartizione dei residui (in milioni di lire) sulla base della singola gestione di competenza:

denominazione gestioni	residui attivi		residui passivi	
	1994	1995	1994	1995
Puglia	465.523	367.737	424.394	341.291
- <u>acquedotto</u>				
Lucania	87.410	86.501	90.415	73.524
Puglia	93.739	112.720	70.847	129.584
- <u>fognatura</u>				
Lucania	2.490	4.659	3.417	6.557
- <u>casse di previdenza</u>	1.332	148	1.308	296
- <u>edilizia</u>	11	-	-	-
totale	650.505	541.765	590.381	551.252

I seguenti indici espongono, rispettivamente, il rapporto tra i residui attivi e passivi di competenza ed il totale accertato ed impegnato nonché gli smaltimenti annualmente effettuati (in milioni di lire):

INCIDENZA RESIDUI ATTIVI

totale residui attivi di competenza
totale accertamenti di competenza

1994	indice	1995	indice
<u>354.752</u> 951.560	0,37	<u>239.045</u> 810.961	0,29

INCIDENZA RESIDUI PASSIVI

totale residui passivi di competenza
totale impegni di competenza

<i>1994</i>	<i>indice</i>	<i>1995</i>	<i>indice</i>
$\frac{197.748}{893.214}$	0,22	$\frac{287.248}{856.987}$	0,33

SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI

residui riscossi + minori accertamenti
residui all'1/1 + maggiori accertamenti

<i>1994</i>	<i>indice</i>	<i>1995</i>	<i>indice</i>
$\frac{259.743 + 22.585}{578.081 + "}$	0,49	$\frac{298.702 + 112.758}{650.505 + "}$	0,63

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI

residui pagati + minori accertamenti
residui all'1/1 + maggiori accertamenti

<i>1994</i>	<i>indice</i>	<i>1995</i>	<i>indice</i>
$\frac{193.042 + 8.900}{594.576 + "}$	0,34	$\frac{188.663 + 114.471}{590.381 + "}$	0,51

Questi ultimi due indicatori, pur se evidenziano un miglioramento, sono piuttosto lontani dall'ottimale valore di riferimento (pari ad uno) e denotano lentezza e difficoltà nelle procedure di smaltimento, tenuto anche conto che sono fortemente influenzati dai maggiori e/o minori accertamenti.

Gli ulteriori indicatori mostrano, invece, la capacità globale di spesa dell'Ente in base alla propria massa spendibile (impegni sulla competenza + residui all'1/1), nonché l'accumulo annuale dei residui passivi:

INDICE CAPACITA' DI SPESA

pagamenti totali (competenza + residui)
massa spendibile (impegni di competenza + residui all'1/1)

1994	indice	1995	indice
<u>888.509</u> 893.214 + 594.576	0,59	<u>781.646</u> 856.987 + 590.381	0,54

INDICE DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI

totale residui passivi al 31/12
massa spendibile (impegni di competenza + residui all'1/1)

1994	indice	1995	indice
<u>590.381</u> 893.214 + 594.576	0,40	<u>551.252</u> 856.987 + 590.3810	0,38

E' evidente la scarsa fluidità nei pagamenti: l'Ente, infatti, è in grado di spendere poco più del 50% della massa (spendibile) a disposizione in ciascun esercizio e pone, così, le premesse per un continuo appesantimento del volume dei residui passivi.

1.5 La situazione amministrativa

I dati del prospetto n. 6 evidenziano:

- a) lo scoperto di cassa all'inizio di ciascun esercizio; gli incassi ed i pagamenti complessivamente effettuati nell'anno, in conto competenza ed in conto residui; lo scoperto di cassa alla chiusura dell'esercizio;
- b) il totale complessivo delle somme rimaste da riscuotere (residui attivi) e da pagare (residui passivi);
- c) il disavanzo di amministrazione.

prospetto n. 6

(in milioni di lire)

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	1993	1994	1995
scoperto di cassa all'inizio dell'esercizio	60.326	54.240	86.198
riscossioni			
in conto competenza	645.224	596.808	478.242
in conto residui	202.585	259.743	298.702
totale riscossioni	847.809	856.551	776.944
variazione %	-3,37	+1,03	-9,29
pagamenti			
in conto competenza	659.618	695.467	592.983
in conto residui	182.105	193.042	188.663
totale pagamenti	841.723	888.509	781.646
variazione %	-3,37	+5,56	-12,03
scoperto di cassa a fine esercizio	54.240	86.198	90.900
residui attivi			
esercizi precedenti	342.136	295.753	332.720
competenza	235.945	354.752	239.045
totale residui attivi	578.081	650.505	571.765
residui passivi			
esercizi precedenti	370.913	392.633	264.004
competenza	223.663	197.748	287.248
totale residui passivi	594.576	590.381	551.252
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	70.735	26.074	70.387
variazione %	-45,12	-63,14	+169,95

Il disavanzo, dopo la contrazione del 1994 (causata principalmente dal saldo dei positivi dei residui), torna a peggiorare nel 1995 per effetto, sopra tutto, del maggior scoperto iniziale di cassa notevolmente influenzato dalla differenza tra lo scoperto - anticipazioni ordinarie e/o straordinarie - presso il Banco di Napoli e le disponibilità dell'Ente presso la Tesoreria dello Stato (v. tabella in calce). L'eccedenza, più sensibile nel 1994, dei residui attivi riesce a mitigare lo scoperto di cassa ma non a generare positivi risultati d'amministrazione:

(in milioni di lire):		
	1994	1995
scoperto presso il Banco di Napoli	168.021	162.251
giacenza di cassa	81.823	71.353
differenza	86.198	90.900

Riscossioni e pagamenti, analiticamente descritti nelle varie componenti, sia per la competenza che per i residui, sono di seguito riportati (in milioni di lire). Contrariamente al 1993, il totale delle riscossioni è sempre inferiore ai pagamenti: tuttavia le riscossioni in conto residui superano, nel biennio, i rispettivi pagamenti :

IN CONTO COMPETENZA	RISCOSSIONI		PAGAMENTI	
	1994	1995	1994	1995
correnti	255.542	292.182	451.099	383.073
in conto capitale	186.606	26.838	86.282	55.264
partite di giro	154.660	159.222	158.086	154.646
totale (a)	596.808	478.242	695.467	592.983
IN CONTO RESIDUI				
correnti	192.740	284.139	132.245	117.565
in conto capitale	15.240	4.039	28.455	32.159
partite di giro	51.763	10.524	32.342	38.939
totale (b)	259.743	298.702	193.042	188.663
totale (a + b)	856.551	776.944	888.509	781.646

Si osserva l'andamento altalenante delle operazioni complessive sia di riscossione che di pagamento; per le prime è assai brusca la flessione - da 186 a 26 miliardi - delle somme in conto capitale (soprattutto di competenza) mentre si incrementano quelle correnti; diminuiscono, invece, i pagamenti sia correnti che in conto capitale (eccetto, per questi ultimi, i residui).

Nell'esaminare le singole gestioni, dalla disaggregazione dei dati si desume che i disavanzi sono imputabili principalmente agli acquedotti ed in misura inferiore al servizio di fognatura (v. tabella):

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in milioni di lire)

denominazione gestioni		1994				1995			
		riscossioni	pagamenti	differenza	saldo residui	riscossioni	pagamenti	differenza	saldo residui
- acquedotto	puglia	600.801	609.834	-9.033	+41.129	538.501	547.245	-8.744	+26.446
	lucania	61.049	70.675	-9.626	-3.005	54.605	62.231	-7.626	+12.977
- fognatura	puglia	168.516	180.320	-11.804	+22.892	163.650	145.641	+18.009	-16.864
	lucania	8.300	9.033	-733	-927	3.014	9.537	-6.523	-1.898
- cassa di previdenza		17.874	18.647	-773	+24	14.174	16.992	-2.818	-148
- edilizia		11	-	- +11	+11	-	-	-	-
totale		856.551	888.509	-31.958	+60.124	235.443	781.646	-7.702	+20.513

1.6 La situazione economica

Il conto economico è sintetizzato nel prospetto n.7 nella cui prima parte sono esposti i flussi finanziari di parte corrente e, nella seconda, quelli di natura non finanziaria. Spiccano, in quest'ultima: le rimanenze iniziali e finali, le insussistenze attive e passive, gli ammortamenti ed i deperimenti, l'accantonamento al fondo mensilità.